RNA &GENETHERAPY
NATIONAL RESEARCH CENTER

POLICY ANTICORRUPTION

INDICE

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE 3
2. DESTINATARI 4
3. DEFINIZIONI 4
4. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 5
5. AREE A RISCHIO CORRUZIONE E REGOLE DI CONDOTTA 6
5.1. Principi di controllo trasversali 7
5.2. Principi di comportamento specifici nelle principali aree a rischio corruzione 8
5.2.1. Gestione dei rapporti con le terze parti 8
5.2.2. Erogazione dei contributi a sostegno del Progetto di Ricerca 9
5.2.3. Controllo e monitoraggio delle rendicontazioni afferenti al Progetti di Ricerca 10
5.2.4. Selezione e gestione del personale 10
5.2.5. Approvvigionamento di beni e servizi 11
5.2.6. Gestione del Patrimonio 12
5.2.7. Gestione finanziaria e amministrativa 12
5.2.8. Omaggi e spese di rappresentanza 13
5.2.9. Eventi e sponsorizzazioni 14
6. SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI 15
7. SISTEMA DISCIPLINARE 15
8. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE 16

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Fondazione denominata Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA" (in seguito anche "Fondazione RNA" o semplicemente "Fondazione") è stata istituita per la realizzazione del programma di ricerca richiamato al punto 2 dell'art. 4 del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. ovvero con la finalità di svolgere ricerca in aree di importanza strategica per il Paese per la produzione di terapie o per l'ideazione di procedure per la salute dell'uomo, integrando lo sviluppo delle terapie con la loro somministrazione mirata.

Ha come obiettivo la creazione e il rinnovamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, la realizzazione e lo sviluppo di programmi e attività di ricerca per favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca) e volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca negli ambiti specificati.

La Fondazione riconosce l'importanza dei principi di anticorruzione e ripudia ogni forma di corruzione, rifiutando il ricorso a comportamenti corruttivi e, in generale, a comportamenti illeciti o comunque contrari ai propri valori etici. La Fondazione vieta e contrasta ogni forma di corruzione a favore di/ proveniente da chiunque, senza alcuna eccezione.

In tal senso, la Fondazione ha adottato la presente Policy Anticorruption con la finalità di prevenire, rilevare e rispondere il rischio di comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività che risultano più esposte al rischio corruzione.

La Policy Anticorruption persegue le seguenti finalità:

- gestire il rischio di corruzione;
- garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di anticorruzione;
- tutelare la Fondazione dalle conseguenze pregiudizievoli della non conformità a leggi e regolamenti in materia di anticorruzione;
- incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto attraverso i canali e le modalità definite, garantendo sia lo svolgimento di approfondimenti, al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto, sia la tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione.
- rafforzare la consapevolezza delle regole per una partecipazione attiva e responsabile di tutti i destinatari alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione.

2. DESTINATARI

La presente Policy Anticorruption si applica a tutti i membri della Fondazione e a tutti coloro che operano, anche occasionalmente, in nome e/o per conto e/o nell'interesse della stessa o che con questa intrattengono relazioni professionali o di affari o collaborazioni di altra natura.

La Fondazione, inoltre, si impegna affinché i principi, gli impegni e i valori declinati nella presente Policy possano costituire un riferimento concreto per la stessa e per tutti i soggetti terzi a vario titolo coinvolti.

3. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy, i termini elencati assumo il significato di seguito riportato:

- **Corruzione**: offrire, promettere, concedere, dare, autorizzare sollecitare, indurre, istigare (cd corruzione attiva) ovvero accettare o ricevere (cd corruzione passiva) – direttamente o indirettamente e indipendentemente dal luogo - denaro o cose di valore allo scopo di ottenere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere anche di natura non economica), come incentivo o ricompensa per una persona a compiere o a omettere un'attività in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona, in violazione delle leggi vigenti;
- **Cose di valore o Utilità:** qualsiasi vantaggio o beneficio che potrebbe essere considerato di valore quale, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, denaro o mezzo equivalente al denaro, prestito, contributo o donazione, elargizione, regalo, pasto, intrattenimento, premio, offerta di assunzione, rimborso, sconto, bene o servizio che costituisca, o derivi da, fondi o beni della Fondazione o di terze parti;
- **Facilitation Payment:** pagamento illecito o non ufficiale effettuato in cambio di servizi che il pagatore è legalmente legittimato a ottenere senza eseguire tale pagamento. Può trattarsi di un pagamento di entità relativamente bassa eseguito nei confronti di un Pubblico Ufficiale o un soggetto privato al fine di assicurarsi o velocizzare la prestazione di un intervento di routine o necessario;
- **Maladministration:** compimento di atti e comportamenti che, sebbene non configurino specifici reati, contrastano con la cura dell'interesse pubblico e pregiudicano la fiducia degli utenti nell'imparzialità della Fondazione e dei soggetti che in essa stessa operano;
- **Pubblico Ufficiale:** ai sensi dell'art. 357 del Codice penale, "sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi,

e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi".

- **Incaricato di pubblico servizio:** ai sensi dell'art. 358 del Codice penale, "sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale".
- **Incaricato di pubblico servizio:** ai sensi dell'art. 358 del Codice penale, "sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale".
- **Normativa e principi di anticorruzione:** leggi e regolamenti in materia di anticorruzione previsti dall'ordinamento italiano e principi ispirati alla normativa estera.

4. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

In osservanza della normativa e dei principi anticorruzione, la Fondazione ispira la propria attività ai principi di lealtà, correttezza, onestà, integrità e trasparenza e cura dell'interesse pubblico in termini di sana e corretta gestione delle risorse finanziarie amministrate.

La Fondazione non ammette pertanto alcun comportamento in contrasto con i principi, le prescrizioni ed i divieti di cui alla presente Policy e alle leggi e regolamento anticorruzione (*zero tollerance*), e incoraggia i Destinatari a sollevare tempestivamente ogni dubbio sulle condotte da tenere, come anche, a segnalare senza indugio ogni caso di violazione.
Di conseguenza, sono vietate l'offerta, la promessa, la dazione, nonché la sollecitazione, accettazione e ricezione di compensi e/o utilità di natura corruttiva da parte del personale della Fondazione e di chiunque operi in nome o per conto della stessa.

Pertanto, la Fondazione vieta di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, benefici materiali, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad un terzo - che sia un Pubblico Ufficiale, incaricato di pubblico servizio oppure

un privato - come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni dello stesso («Corruzione attiva»);

- richiedere, accettare, o autorizzare qualcuno ad accettare, direttamente o indirettamente, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad un terzo - che sia un Pubblico Ufficiale, incaricato di pubblico servizio oppure un privato - come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni dello stesso («Corruzione passiva»).

L'impegno formale e sostanziale richiesto nel costante contrasto a potenziali fenomeni corruttivi è da intendersi anche secondo l'ampia accezione di *maladministration* prevedendo, pertanto, il divieto di assumere decisioni e/o comportamenti devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

In tal senso, la Fondazione definisce principi, regole di condotta, presidi organizzativi e misure di controllo per la prevenzione della corruzione, vigila sulla loro concreta attuazione e osservanza e promuove la diffusione all'interno delle stessa di una cultura ispirata ai valori dell'integrità e trasparenza.

Tale impegno si estende anche ai soggetti con cui la Fondazione intrattiene rapporti nello svolgimento delle proprie attività, affinché agiscano secondo principi e regole di condotta ispirati agli stessi valori.

5. AREE A RISCHIO CORRUZIONE E REGOLE DI CONDOTTA

La Fondazione ha istituito un processo volto a identificare le attività potenzialmente esposte al rischio corruzione, al fine di definire un sistema di controllo interno idoneo alla prevenzione di condotte non conformi a quanto previsto dalle leggi e regolamenti in materia di anticorruzione e, pertanto, assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività.

La Fondazione ha previsto un'attività di monitoraggio volto al miglioramento continuo del processo di gestione del rischio di corruzione al fine di valutare i rischi legati alla corruzione, nonché di identificare le misure di prevenzione volte a ridurre l'incidenza dei suddetti rischi, tenendo conto di eventuali variazioni del contesto interno ed esterno di riferimento.

In tal senso, la Fondazione ha definito un sistema di controllo, ovvero un insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole interne ed esterne, volte a prevenire e/o gestire eventuali atti corruttivi che si possono manifestare nell'esecuzione delle attività.

In particolare, il sistema di controllo definito dalla Fondazione è costituito da:

- principi di controllo trasversali che si applicano indistintamente a tutte le attività
- principi di comportamento specifici individuati per ciascuna area a rischio corruzione

5.1. Principi di controllo trasversali

La Fondazione adotta e rispetta i seguenti principi di controllo trasversali nell'esecuzione delle proprie attività:

Segregazione delle attività

Si prevede il coinvolgimento in fase attuativa, gestionale ed autorizzativa di soggetti diversi dotati delle adeguate competenze. Tale principio è funzionale nel suo complesso a mitigare la discrezionalità gestionale nelle attività svolte.

Regolamentazione

Si prevede che le modalità operative e gestionali ritenute adeguate alle quali attenersi per lo svolgimento delle attività siano codificate all'interno di strumenti normativi favorendo al contempo il rispetto della normativa esterna di riferimento.

Ruoli e responsabilità

Previsione di strumenti organizzativi idonei alla chiara e formale identificazione delle responsabilità affidate al personale della Fondazione nella gestione operativa delle attività, dei poteri autorizzativi interni e dei poteri di rappresentanza verso l'esterno.

Tracciabilità

Previsione di adeguata tracciabilità delle attività eseguite e dei i relativi controlli svolti. La documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile.

5.2. Principi di comportamento specifici nelle principali aree a rischio corruzione

Si riporta di seguito le regole di condotta a cui la Fondazione deve attenersi nell'esecuzione delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

5.2.1. Gestione dei rapporti con le terze parti

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione intrattiene con soggetti terzi in genere rapporti di diversa natura, che possono presentare profili di rischio per il rispetto delle normative anticorruzione.

I rapporti con qualunque tipo di Terza Parte devono essere improntati a principi di correttezza e trasparenza tali da non indurre i soggetti medesimi ad intraprendere azioni in violazione di quanto previsto dal contesto normativo della Fondazione.

Di seguito si riportano le principali tipologie di relazioni con Terze Parti che presentano rischi di corruzione più elevati:

- **Rapporti con gli enti della Pubblica Amministrazione:** tali interazioni riguardano in particolare i rapporti con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per l'assegnazione dei fondi pubblici per la realizzazione del Progetto di Ricerca nonché per la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute per l'esecuzione dello stesso.
- **Rapporti con gli Spoke e i loro affiliati:** tali interazioni riguardano l'attività di controllo e monitoraggio periodica sui rendiconti delle attività svolte e delle spese effettuate dai singoli Spoke e dai soggetti a loro affiliati per la realizzazione del Progetto di Ricerca;
- **Rapporti con i Sostenitori:** si tratta di interazioni con le persone giuridiche, pubbliche o privati, e gli enti che si impegnano a contribuire al Fondo di Gestione, di cui è costituito il Patrimonio della Fondazione, al fine del perseguimento degli obiettivi per cui la Fondazione è stata costituita;
- **Rapporti con i Fondatori:** si tratta di Enti pubblici vigilati dal MUR o enti di natura privata che contribuiscono alla costituzione del Patrimonio della Fondazione per l'espletamento delle attività e il raggiungimento dei propri obiettivi;
- **Rapporti con banche e altri istituti bancari:** tali interazioni riguardano la richiesta e concessione di garanzie o altri strumenti di copertura per la richiesta di agevolazioni al MUR.
- **Rapporti con fornitori:** tali interazioni riguardano l'intero ciclo di business della Fondazione, e presentano profili di rischio sia per la corruzione attiva che per quella passiva.

Ai fini della gestione di un rapporto con una Terza Parte, la Fondazione assicura che siano svolte le specifiche attività di verifica al fine di garantire che siano intrattenuti rapporti solamente con Terze Parti:

- di comprovata reputazione ed affidabilità etico-economica;
- prive di eventuali conflitti di interessi;
- privi di potenziali indebite influenze nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- privi di procedimenti di natura giudiziale, in corso o conclusi, con riferimento ai reati di natura corruttiva ovvero contro la Pubblica Amministrazione;
- che mostrano sensibilità e l'impegno nell'adozione di pratiche anticorruzione.

5.2.2. Erogazione dei contributi a sostegno del Progetto di Ricerca

L'ottenimento e la gestione di contributi per la realizzazione del Progetto di Ricerca devono essere conformi ai principi di trasparenza, verificabilità e inerenti alle finalità per cui essi sono stati destinati.

In particolare, nella gestione dei contributi, la Fondazione si impegna a:

- intrattenere i rapporti con l'ente o il soggetto finanziatore improntati alla piena e leale cooperazione e collaborazione necessaria al regolare svolgimento dell'attività;
- verificare e garantire la sussistenza dei requisiti necessari per accedere alle tranche successive di finanziamento ovvero in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegato alle milestone e target associati all'attuazione del Progetto da parte dei singoli Spoke;
- destinare i contributi esclusivamente agli scopi per cui sono stati concessi.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

🚩 Rimodulazioni del budget di Progetto a favore del medesimo soggetto

🚩 Rimodulazioni del budget di Progetto in deroga al normale iter approvativo

🚩 Trasferimento delle erogazioni in assenza delle autorizzazioni previste

5.2.3. Controllo e monitoraggio delle rendicontazioni afferenti al Progetti di Ricerca

La Fondazione è tenuta ad agire sempre con attenzione, accuratezza e correttezza nell'assolvimento dei propri compiti ovvero nell'esecuzione dei controlli sulla congruenza e completezza delle rendicontazioni trasmesse dai singoli Spoke e dai soggetti a loro affiliati, coerentemente a quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali.

La Fondazione si impegna, inoltre, a fornire informazioni chiare e trasparenti, attraverso documenti formali in merito allo stato di avanzamento del Progetto di Ricerca senza favorire gruppi d'interesse o singoli individui.

In particolare:

- deve essere garantita la correttezza, completezza, veridicità e aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni da fornire nei termini e secondo le modalità richieste e non deve essere omessa alcuna informazione dovuta ai fini della rendicontazione delle attività e spese effettuate con i contributi destinati alla realizzazione del Progetto di Ricerca;
- deve essere svolto il monitoraggio della regolare esecuzione del Progetto di Ricerca e la relativa rendicontazione da presentare nei termini e con le modalità previsti dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

5.2.4. Selezione e gestione del personale

La selezione, assunzione e gestione del personale della Fondazione sono guidate dai principi di correttezza, trasparenza, imparzialità, equità e riconoscimento del merito.

La Fondazione assume risorse i cui profili rispondono effettivamente alle esigenze della stessa, operando scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità e competenza, in coerenza con i profili professionali necessari.

La fase di reclutamento, finalizzata all'assunzione di personale, è effettuata tramite selezioni pubbliche al fine di garantire la trasparenza del processo di selezione e l'adozione di criteri predeterminati ed obiettivi, che consentano la verifica delle effettive competenze e professionalità dei candidati.

Inoltre, i candidati devono dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, l'eventuale sussistenza di situazioni e circostanze rilevanti ai fini delle valutazioni sulla possibile prosecuzione dell'iter di selezione (es: situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi)

I processi di sviluppo del personale e di compensation devono essere svolti operando scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità, competenza, equità, meritocrazia e trasparenza, in linea con le disposizioni di legge e di contratto applicabili.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

- Selezione ed assunzione di un candidato al di fuori della partecipazione a bandi pubblici
- Selezione di personale apparentemente privo dei requisiti e/o delle competenze professionali richieste/necessarie (es. grado di istruzione, esperienze, carichi pendenti, etc.)
- Avanzamenti di carriera in assenza di valutazione di performance formalizzate

5.2.5. Approvvigionamento di beni e servizi

Nella selezione e gestione dei rapporti con i Fornitori, la Fondazione deve improntare la propria condotta nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, riservatezza, assenza di conflitto di interessi, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti.

In particolare, la Fondazione assicura il rispetto dei seguenti obblighi:

- osservare la vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nell'attività di selezione
- osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- osservare il divieto di comunicare e/o divulgare documenti, dati o informazioni riferiti alle procedure di affidamento (e correlate attività) di lavori, servizi e forniture al fine di agevolare soggetti terzi;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

- Affidamenti ripetuti a favore del medesimo fornitore in deroga al normale iter di affidamento
- Affidamenti in deroga al normale iter autorizzativo previsto
- Stipulazione di contratti a condizioni diverse rispetto a quelle pattuite in sede di negoziazione
- Richieste di Acquisto / Contratti successivi rispetto alla data delle fatture
- Elevato proroghe contrattuali in deroga al normale iter di affidamento

5.2.6. Gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo Patrimoniale e dal Fondo di Gestione e deve essere utilizzato esclusivamente per il sostenimento e il funzionamento della Fondazione nonché al raggiungimento degli obiettivi per cui è stata costituita.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

- Ottenimento di fondi da parte di sostenitori verso i quali la Fondazione ha attivi contratti di acquisto

5.2.7. Gestione finanziaria e amministrativa

La gestione delle risorse finanziarie avviene in coerenza con le competenze gestionali e nel rispetto delle responsabilità organizzative assegnate.

Spetta agli organi di governance assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio, nonché la tracciabilità delle decisioni assunte, l'appropriata archiviazione delle medesime, e la corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte, nonché la formazione e diffusione delle comunicazioni sociali in genere.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

- Pagamenti effettuati in modo difforme rispetto a quanto previsto contrattualmente
- Pagamenti in deroga al normale iter approvativo
- Pagamenti di fatture a fronte di mancato o incompleto iter di certificazione del bene/servizio reso
- Pagamenti effettuati a soggetti diversi/non corrispondenti ai fornitori contrattualizzati

5.2.8. Omaggi e spese di rappresentanza

La Fondazione non ammette alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla stessa.

Gli omaggi, regali e ogni altro beneficio o utilità che i destinatari offrono a, oppure accettano da, soggetti pubblici o privati devono:

- risultare appropriati, ragionevoli e in buona fede;
- risultare tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti del rapporto, né ingenerare, nel beneficiario ovvero in un terzo imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o a esercitare un'influenza illecita o impropria sulle attività o sulle decisioni del beneficiario;
- essere registrati, garantendo la tracciabilità e ricostruibilità ex post dei relativi beneficiari, e comunque non offerti o accettati in modo occulto;

- essere conformi a quanto previsto dalla normativa e dai principi Anticorruzione e alle procedure della Fondazione.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

- Omaggi effettuati non in linea a quanto definito in termini di tipologia e importi
- Spese di rappresentanza/rimborsi spese non documentate o parzialmente documentate
- Spese di rappresentanza/rimborsi spese effettuate da soggetti non titolati a sostenerle

5.2.9. Eventi e sponsorizzazioni

La Fondazione promuove il Progetto di Ricerca anche attraverso l'organizzazione di eventi per la valorizzazione e presentazione delle attività di ricerca svolte.

Nel processo decisionale che precede lo svolgimento di tali iniziative devono essere valutati profili quali, la presenza di conflitti di interesse, la natura e la rilevanza dell'iniziativa, la coerenza dell'iniziativa con i valori e i principi cui si ispira l'attività del Fondazione, l'identità e il profilo reputazionale dei destinatari dell'evento.

È in ogni caso fatto divieto di siglare contratti di sponsorizzazione e organizzare eventi che possano influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è beneficiario o indurlo ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Fondazione.

La Fondazione, nell'esecuzione delle proprie attività, è tenuta a monitorare i seguenti ***red flag*** ovvero eventi che, seppur non rappresentano di per sé violazioni della normativa in materia anticorruzione, potrebbero configurare condotte improprie:

- Sponsorizzazioni effettuate nei confronti di controparti per i quali non è stato attuato il normale iter di valutazione e/o hanno registrato anomalie (es. conflitti di interesse)
- Sponsorizzazioni con finalità non in linea rispetto agli obiettivi perseguiti dalla Fondazione

6. SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI

La Fondazione incoraggia il personale ed i terzi a sollevare qualunque dubbio e a segnalare tempestivamente ogni violazione, anche sospetta della presente Policy e/o di qualunque atto corruttivo, tentato, certo o presunto.

La Fondazione garantisce che nessun segnalante che abbia effettuato una segnalazione in buona fede, subirà ritorsioni o sarà discriminato con effetti sulle condizioni di lavoro, a causa della segnalazione o per essersi rifiutato di porre in essere una condotta illecita. Allo stesso tempo, la Fondazione potrà provvedere all'applicazione di sanzioni qualora le segnalazioni siano effettuate con mala fede, dolo o colpa grave.

La violazione o sospetta violazione della presente Policy e/o delle normative e dei principi in materia deve essere segnalata per iscritto all'indirizzo "Via Prosdocimo Beldomandi1 (Padova)" o, alternativamente per via telematica attraverso la casella di posta elettronica odv@rna-genetherapy.eu .

7. SISTEMA DISCIPLINARE

Le violazioni delle regole di comportamento previste dalla presente Policy da parte del personale saranno sanzionate con tempestività ed immediatezza, attraverso l'irrogazione di provvedimenti disciplinari che terranno conto in sede applicativa del principio di proporzionalità, considerandosi, per ciascuna fattispecie, la gravità oggettiva della violazione, il grado di colpa, l'eventuale reiterazione di un medesimo comportamento, nonché l'intenzionalità del comportamento stesso.

Le violazioni da parte di Terze Parti saranno in ogni caso considerate grave inadempimento contrattuale e sanzionate, secondo quanto previsto nelle clausole inserite nei singoli contratti, con la risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno patito dalla Fondazione.

La violazione da parte di Terze Parti dei principi o delle previsioni della Policy saranno in ogni caso considerate grave inadempimento contrattuale e potrà comportare la mancata instaurazione o la risoluzione del rapporto contrattuale stesso. Resta in ogni caso salva la richiesta di risarcimento dei danni subiti dalla Fondazione in conseguenza o in relazione alla violazione della presente Policy.

8. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione promuove la conoscenza della presente Politica da parte dei destinatari mediante la pubblicazione nel proprio sito istituzionale.

Inoltre, la Fondazione fornisce regolarmente adeguata e appropriata formazione agli organi sociali e ai dipendenti sulle tematiche anticorruzione e, in particolare, sulla Policy Anticorruption e sulla normativa di riferimento.